



ALL. -C- PV. 23 del 06/05/2026

**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

**Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio d'Ambito
ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello Statuto riferita
all'anno 2025**

Egr. Signori

PREMESSA STORICA E GIURIDICA

L'Ufficio d'Ambito è l'Azienda Speciale della Provincia di Varese, nata con la L.R.21/2010. Dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'Azienda Speciale (ente pubblico economico), di seguito denominata Ufficio di Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio Provinciale PV.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

La legge regionale 26/2003 e le successive modifiche, hanno integrato/modificato/trasferito all'Ente le seguenti competenze:

- ✓ La scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato.
- ✓ La determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati.

- ✓ La vigilanza sulle attività attuate dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
- ✓ Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.
- ✓ La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
- ✓ La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.
- ✓ L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio Idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
- ✓ L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
- ✓ Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
- ✓ La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
- ✓ L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
- ✓ La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il

controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

- ✓ La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

Per comprendere le funzioni dell'Ufficio d'Ambito di Varese Azienda Speciale - ATO - è fondamentale ricordare la Legge Galli (Lg. 36/1994) che ha introdotto, nell'ordinamento italiano, i concetti di Servizio Idrico Integrato (SII) e Ambito Territoriale Ottimale (ATO). Il primo termine definisce l'insieme dei servizi idrici ad uso civile, dalla captazione e distribuzione dell'acqua potabile, al convogliamento nelle reti fognarie delle acque reflue fino alla restituzione all'ambiente dopo gli adeguati trattamenti di depurazione. Obiettivo della legge è considerare unitariamente le diverse fasi della filiera dell'acqua. Il secondo termine individua il contesto all'interno del quale procedere all'organizzazione del servizio idrico integrato, identificando la dimensione gestionale "ottimale", di norma individuata nel bacino idrografico, sia per le caratteristiche fisiche del ciclo idrico (captazione -> distribuzione -> restituzione secondo il principio della maggior efficienza energetica) che per assicurare una gestione caratterizzata da una sufficiente massa critica e da economie di scala.

La riorganizzazione del servizio idrico prevede il tendenziale superamento della notevole frammentazione gestionale esistente e il passaggio ad una concezione del servizio con l'individuazione di soggetti in grado non solo di gestire, ma anche di far fronte alla grande richiesta di investimento in opere infrastrutturali del settore, anche nell'ottica di far fronte al cambiamento climatico ed a ciò che ne deriva, ovvero capacità di definire i potenziali effetti positivi che riguardano la conservazione della risorsa idrica, quale aspetto fondamentale per la tutela dell'ambiente e del servizio idrico legato agli acquedotti.

Un obiettivo, quest'ultimo, che volge ad efficientare la distribuzione idrica, ispirandosi al principio di "Water Conservation" (uso acqua efficiente/riduzione usi non necessari) dettato dalla Ue. Occorre quindi cercare di affinare proposte progettuali che volgano alla riduzione delle perdite idriche e verso il risparmio di energia, con anche una conseguenza diretta in atmosfera, sulla riduzione delle emissioni di CO₂, ed effetti positivi sul clima "drinking water directive" (qualità acqua uso umano) quindi misure che rendano le infrastrutture del servizio idrico in accordo con le normative europee e le indicazioni dell'OMS sul tema specifico di un consumo responsabile della risorsa idrica ottimizzando la distribuzione, incrementando anche la partecipazione delle comunità locali.

La gestione dell'acqua da parte dei gestori deve mettere in atto tutte quelle azioni che possano aiutare a fronteggiare i cambiamenti climatici e il loro impatto nel:

- ridurre il prelievo della risorsa idrica,
- salvaguardare le fonti, le sorgenti e le acque falda,
- ridurre le criticità e le interruzioni delle forniture in caso di siccità o in casi di contaminazione,
- ridurre tutte quelle che sono le dispersioni idriche, in modo tale da mantenere un equilibrio naturale nel suolo attraverso i volumi di acqua che vengono emunti e diminuire l'impatto, non solo sul clima ma sull'idrosfera, sul suolo e sottosuolo, sulla biodiversità; ciò al fine di favorire:
 - un bilancio idrico in grado di contenere le criticità come la riduzione delle perdite, soprattutto nei mesi estivi, grazie al recupero di queste (su questo il PNRR è un'opportunità a cui sia l'ufficio d'ambito che Alfa hanno partecipato con grande favore),

- il riciclo,
- il riuso,
- il risparmio.

La Regione Lombardia, in recepimento della Legge Galli, ha emanato diverse normative tra cui, la L.R. 29 del 26/11/2014, che modifica la L.R. 26/2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", che ha disciplinato gli ATO lombardi secondo lo schema dell'Azienda Speciale.

Il Servizio Idrico Integrato è costituito, per Legge, dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

COMPITI DELL'UFFICIO D'AMBITO

I compiti dell'Ufficio d'Ambito sono di organizzazione e pianificazione e consistono nel prevedere quando, come e con quali risorse far realizzare dal Gestore del servizio idrico gli interventi di acquedotto, fognatura e depurazione necessari a dare un servizio efficace ed efficiente ai cittadini nel rispetto delle normative vigenti in materia.

L'Ufficio d'Ambito svolge quindi una funzione di "regolatore" in assenza di concorrenza nel mercato del servizio idrico (che per propria natura è un servizio a "scala locale" ed in regime di monopolio), con l'obiettivo di assicurare la tutela del consumatore nei confronti del Gestore Unico.

L'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese" - nell'attuare le politiche di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche, ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ("Norme in materia ambientale") e della L.R. n. 26/2003 e ss.mm.ii. in qualità di ente strumentale della Provincia di Varese, ente responsabile dell'ATO - ha specifici compiti attribuiti dalle leggi europee, statali e regionali vigenti:

- a) la predisposizione del Piano d'Ambito e del relativo piano economico – finanziario (PEF), ivi compreso lo studio per la determinazione della tariffa sulla base della ricognizione effettuata ed in aggiornamento rispetto alle necessità e criticità del territorio, sulla base dello studio sempre più puntuale da parte del gestore;
- b) l'affidamento del servizio idrico integrato (S.I.I.) sulla base delle direttive deliberate dal Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera e) del TU 267/2000;
- c) la vigilanza sulle attività del gestore per mezzo della Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell'Ambito della Provincia di Varese (di cui alla Deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16.6.2015), quale documento che stabilisce in capo al Gestore Unico l'impegno di realizzazione degli investimenti di cui al Piano d'Ambito;
- d) il finanziamento di investimenti urgenti con mezzi propri previsti nel piano d'ambito;
- e) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi, anche di altre regioni;
- f) il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.lgs. 152/2006

e la tenuta della relativa banca dati, nonché tutti gli atti endoprocedimentali di valenza ambientale (dichiarazioni di assimilazione alle acque reflue domestiche, cessazione dello scarico, vulture, diffide dal proseguire l'esercizio dello scarico in modo non conforme a quanto autorizzato, verbali di accertamento di trasgressione per l'esercizio illegittimo dello scarico e successiva ordinanza di ingiunzione ovvero decreto di archiviazione), acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate. A tal proposito occorre tenere in conto che con l'introduzione dell'Autorizzazione Unica Ambientale - ex DPR 59/13 - sono attivati procedimenti unici che si concludono con l'emissione, da parte dell'Ato, di un titolo avente durata di 15 anni. Il titolo sostituisce diverse Autorizzazioni, fra le quali, e solo in alcuni casi, quelle allo scarico in pubblica fognatura. Nell'ambito del procedimento di AUA, l'ATO emette un parere - sentito il Gestore - sotto forma di allegato tecnico confluyente nel titolo unico; medesimo modus operandi è in essere per i procedimenti unici ex art. 208 d.lgs. 152/06 e s.m.i. e per le autorizzazioni integrate ambientali (AIA);

- g) l'individuazione degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs. n. 152/2006;
- h) l'approvazione dei progetti definitivi degli interventi previsti nel piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- i) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al d.p.r. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego;
- j) la definizione del programma, su base biennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
- k) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati.
- l) la ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.
- m) l'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio Idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
- n) il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione

degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.

- o) l'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..

ORGANIZZAZIONE, TERRITORIO DI COMPETENZA E STAKEHOLDER DELL'UFFICIO D'AMBITO

L'ATO svolge la propria attività in stretta correlazione con i seguenti interlocutori che si confermano essere gli stessi delle annualità precedenti:

- Organi di Governo e Gestione della Provincia di Varese
- Organi di Governo e Gestione della Regione Lombardia
- Ministeri vari
- Consulenti esterni
- Gestore del S.I.I. e Gestore Salvaguardato
- Comuni
- Imprese / Utenti del Servizio Idrico Integrato
- Forze dell'Ordine
- Organi di controllo (es. ARPA, ATS)

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese opera sul territorio dove risiedono 882.592 persone, distribuite in circa 1.200 kmq di territorio, in cui sono presenti 136 Comuni.

Annualmente vengono erogati circa 80 milioni di m3 di risorsa idrica per uso potabile, prelevati principalmente da pozzi e sorgenti.

L'utilizzo prevalente dell'acqua proveniente da pozzi e sorgenti è per uso domestico per l' 84%, mentre la restante parte viene destinata all'uso produttivo (16%).

L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2025 il Consiglio di Amministrazione (Cda) è stato composto da:

- Presidente: Riccardo del Torchio
- Vicepresidente: Beatrice Bova
- Consigliere: Stefano Angei
- Consigliere: Roberto Caielli
- Consigliere: Graziano Maffioli

Per i membri del Consiglio, che da Statuto non sono retribuiti, è previsto unicamente un rimborso spese appositamente regolamentato, approvato con P.V. n.17 del 2015 dal Cda e modificata con P.V. n. 24 del 31/05/2017.

Il Cda ha provveduto, al fine di non interrompere ma agevolare l'attività in corso dell'azienda, a fornire con il proprio atto n.16/2025 le Linee di indirizzo del Cda in materia di personale, con autorizzazione temporanea al lavoro agile nelle more della definizione dell'istituto da parte della

contrattazione collettiva nazionale attraverso regolamenti attuativi dedicati e disposizioni quali forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario, in condivisione con la RSPP ed il medico del lavoro, e ad approvare il piano del fabbisogno di personale triennio 2025 – 2027, oltre alla ricognizione annuale delle eccedenze e programmazione dei fabbisogni.

PERSONALE DIPENDENTE

In materia di personale permane nel 2025 la necessità di mantenere una stabilità definitiva dell'azienda volta al completamento della pianta organica approvata con deliberazione del Cda n.36 del 2023. L'evidenza è da sempre la necessità di garantire la piena funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi...". L'organico attuale è stato adeguato alla pianta organica approvata e rideterminata con proprio precedente atto n. 36 del 04 ottobre 2023 con il quale il Cda ha previsto la riduzione della pianta organica da 11 a 9 dipendenti proprio per andare verso il contenimento del costo generale, aumentando contemporaneamente la qualità del personale presente. Tale azione ha previsto di bandire un concorso a tempo indeterminato D1 tecnico, procedendo in parallelo alla progressione verticale di una dipendente, già di ruolo, da C a D, (operazione possibile in quanto connessa al concorso espletato), figura, quest'ultima, laureata e di esperienza, ed avente titolo ai sensi dell'art.15 "progressioni tra le aree" del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 - 16.11.2022.

Con l'atto sopra citato 16/2025 il Cda ha provveduto a:

- approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2025/2027 dando atto che a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 - Varese, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e s.m.i., e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., non emergono situazioni di personale in esubero;
- dare atto che si è provveduto a completare la pianta organica, i dipendenti in servizio a tempo indeterminato sono in totale n. 8 oltre il Direttore a tempo determinato:
 - n. 1 Cat. B4 profilo amministrativo;
 - n. 1 Cat. D1 profilo amministrativo;
 - n. 1 Cat. D2 profilo amministrativo;
 - n. 5 Cat. D1 profilo tecnico;
- aumentare la qualità specialistica del personale attraverso percorsi sfidanti del Piano performance ed anche attraverso un piano formativo specialistico, anche in adempimento alla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 avente ad oggetto "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti" con la quale si indica in almeno 40 ore l'anno la formazione minima che i dipendenti pubblici devono effettuare;
- inviare l'atto alla Provincia di Varese.

Le scelte descritte poc'anzi sono dettate dalla necessità del Consiglio di Amministrazione, all'interno degli indirizzi forniti agli Uffici, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate sul territorio, ed anche sugli

investimenti autorizzati e finanziati.

ATTIVITA SVOLTA

L'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi quali a puro titolo esemplificativo:

- a) implementazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;
- b) affinamento del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione;
- c) verifica ed approvazione del piano degli investimenti 2024/2029 per competenza annua di riferimento; che comporta l'analisi dei progetti / stime trasferiti dai Comuni e conseguente adeguamento, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso il completamento di due - diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti;
- d) controllo di gestione dei Gestori del SII Le reti Spa salvaguardato e Alfa Srl, con focus sul rispetto del contratto di servizio;
- e) analisi dei reclami dell'utenza e la gestione delle contestazioni.

Si precisa che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII nella tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai Gestori), principio ormai consolidato da diversi anni, e quindi non gravano sul bilancio della Provincia di Varese. Gli stessi costi di funzionamento, che ricomprendono costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi e costi del personale, sono previsti dal Metodo Tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017, 580/2019/R/IDR, 639/2023/R/IDR e la 582/2025R/IDR.

Sono proseguite ed implementate le attività previste dalle Convenzioni sottoscritte con Regione Lombardia (Piano Marshall, Fondi Danc, Fondi Fsc, Aqst Lago di Varese e Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei Fiumi Olona e Lambro Settentrionale), per tale ragione l'ATO – come puntualmente riportato nel “Piano del Fabbisogno del personale”, sopracitata deliberazione n. 16/2025, ha provveduto alla revisione della struttura organizzativa dell'azienda speciale, alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale, inviandola poi, quale proposta all'Ente Controllante Provincia per l'aggiornamento annuale delle linee di indirizzo di competenza – anche alla luce di una implementazione dell'attività di controllo scarichi sul territorio, secondo quanto previsto dalla delibera n. 10 del 21 febbraio 2025 avente oggetto: “Approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2025 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del d.lgs.152/06 e s.m.i. e dell'art.18 del R.R. n.6/2019” inerente all'approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2025 di competenza di questo Ufficio.

L'efficienza viene rilevata attraverso quanto è stato definito dal Piano delle Performance teso a garantire che:

- a. La misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, alla trasparenza dei risultati dell'amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.
- b. L'Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.
- c. L'Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscano la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.
- d. L'Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.
- e. Il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell'Ufficio d'Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis a Direttore e, a cascata, alla struttura gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance. In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Si sottolinea che la specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega delle competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (AUA), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale specializzato e la successiva campagna controlli in continua espansione, attivata a partire dal 2019 da parte dei dipendenti, sulle aziende del territorio unitamente con il Gestore Alfa - attraverso l'apposita convenzione di regolazione - come previsto dalle norme.

È consolidato il percorso di autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'Ambito che prevede il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa.

ADEMPIMENTI DETTATI DA ARERA

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012, sono state attribuite competenze specifiche all'Autorità di regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente

dalla L.R. 26/203 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa ora totalmente in capo alla ARERA, gli adempimenti a carico dell'Azienda Speciale sono stati incrementati in virtù delle deliberazioni ARERA e delle DGR sottoelencate, alle quali occorre adempiere:

deliberazione n. 655/2015/R/IDR integrata dalla 637/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all'allegato-A- alla deliberazione 586/2012/R/IDR ed all'Allegato -A- della deliberazione 655/2015/R/IDR", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato) - controlli del rispetto dei macroindicatori nelle attività dei Gestori. È una attività costante nell'anno che vede l'impegno dell'Ufficio d'Ambito nel controllo e nella certificazione dei dati dell'anno;

n. 918/2017/R/IDR";

n. 897/2017/R/Idr e la Del. 63/2021/R/COM bonus sociale idrico;

n. 311/2019/R/Idr - gestione della morosità nel servizio idrico integrato;

n. 137/2016/R/IDR, recante "Integrazione del testo integrato Unbundling contabile - TIUC - con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore idrico";

n. 218/2016/R/IDR, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale";

deliberazione dell'Autorità 21 dicembre 2017, 897/2017/R/IDR, e il relativo Allegato A, recante "Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)" (di seguito: TIBSI), come successivamente modificato e integrato, da ultimo con deliberazione dell'Autorità 23 febbraio 2021, 63/2021/R/COM, recante "Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico" (di seguito: deliberazione 63/2021/R/COM);

deliberazione 917/2017/R/IDR, con la quale l'Autorità ha definito la regolazione della qualità tecnica che trova applicazione dal 1° gennaio 2018, individua indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:

- A. standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
- B. standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
- C. prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- la regolazione della qualità tecnica si basa su una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica). Inoltre, individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere, il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo;

- la regolazione tecnica risulta strettamente correlata con l'aggiornamento biennale della tariffa; infatti, il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione;
- la deliberazione dell'Autorità 16 luglio 2019, 311/2019/R/IDR, e il relativo Allegato A, recante "Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI)", come successivamente modificato e integrato;
- deliberazione dell'Autorità 18 febbraio 2020, 46/2020/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/IDR (RQTI)";
- deliberazione 580/2019/ R/IDR, recante il Metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), fornendo all'art. 6 le prime disposizioni ai fini dell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria;
- deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR ove sono state definite specifiche regole e procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui MTI-3, integrando e modificando a tal fine l'Allegato A alla detta deliberazione 580/2019/R/IDR nonché l'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR recante la Regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico integrato (RQTI); relativamente alla disciplina per il quarto periodo regolatorio (2024-2029), secondo il MTI-4 di durata sessennale (2024-2029). ARERA, con la delibera n. 639/2023, ha previsto, con specifico riferimento all'art. 4.2, che l'Ente di Governo dell'Ambito o altro soggetto competente adotti il pertinente schema regolatorio per il periodo 2024-2029. Nella procedura di approvazione, l'art. 5.1 della suddetta deliberazione ARERA n. 639/2023/R/Idr, prevede il compito degli Enti di Governo d'Ambito di predisporre le tariffe e che, a tal fine, gli stessi enti debbano validare "le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio".

Secondo l'art. 5.3 della deliberazione n. 639/2023/R/Idr, l'Ente di Governo dell'ATO trasmette, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, lo schema regolatorio di cui all'articolo 4, inviando:

1. il programma degli interventi, con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche, come disciplinato al comma 4.2, lett. a);
2. il piano economico-finanziario, che, secondo quanto previsto al comma 4.2, lett. b), esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario θ che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito per le singole annualità del periodo 2024-2029, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;
3. la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento secondo quanto previsto al comma 4.2, lett. c);
4. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;

5. l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;
 6. l'aggiornamento, ai sensi del precedente comma 5.2, dei dati necessari, forniti nel formato richiesto dall'Autorità;
- determinazione ARERA n. 1/2024 DTAC, contenente la definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione relativa all'aggiornamento tariffario 2024-2029, oltre che un "tool" di calcolo (file RDT) per la raccolta dati ed elaborazione tariffaria;
 - deliberazione n. 39/2024/R/IDR, ARERA ha previsto "l'esclusione dalle premialità per le gestioni per cui, fermo restando quanto previsto dalla deliberazione 639/2023/R/IDR, non siano stati trasmessi gli atti di predisposizione tariffaria ai sensi del metodo tariffario pro tempore vigente entro la data dichiarata nell'ambito della raccolta dati RQTI, e in ogni caso in data antecedente alla scadenza del procedimento indicata nel successivo punto 8", ovvero il 31/10/2024.
 - deliberazione n. 424/2025/R/IDR, Avvio di procedimento per l'aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
 - deliberazione n. 425/2025/R/IDR, Avvio di procedimento per la definizione delle misure di completamento della regolazione della qualità tecnica previste dalla deliberazione dell'Autorità 637/2023/R/IDR;
 - deliberazione n. 426/2025/R/IDR, Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4.

Oltre alle deliberazioni Arera ci sono i provvedimenti di Regione Lombardia:

- Dgr n. X/6863 del 12/07/2017 "Accordo di programma quadro tutela risorse idriche";
- Dgr n. X/7903 del 26 febbraio 2018 "miglioramento del SII piano operativo ambiente sviluppo e coesione";
- Dgr n. XI/942 del 03/12/2018 "Accordo di programma quadro tutela delle acque gestione integrata delle risorse idriche e piano straordinario di tutela della gestione della risorsa idrica";
- Dgr n. XI/4040 del 14 dicembre 2020 "La progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato";
- Dgr n. XI_5366 dell'11.10.2021 "Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei fiumi Olona e Lambro Settentrionale".

La regolazione tariffaria

Nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, per il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione

delle acque reflue, è stato previsto da Arera un sessennio regolatorio, in adempimento alla deliberazione n. 639/2023/R/IDR del 27 dicembre 2023 integrata dalla 582/2025/R/IDR, si è avviata l'individuazione degli indicatori.

La regolazione della qualità tecnica si basa sul controllo di una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica). Inoltre, individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere per l'anno 2025. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo.

La regolazione tecnica si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità, tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione. ARERA ha adottato un pacchetto di misure volto a coniugare la necessità di rafforzare la stabilità dell'architettura regolatoria dei sistemi idrici delineata nel tempo (anche individuando specifici strumenti per favorire la riduzione del Water Service Divide nel Paese), con l'esigenza di configurare una metodologia più avanzata, in grado di promuovere un nuovo bilanciamento tra efficienza gestionale, sostenibilità ambientale a fronte del Climate Change, sostegno agli investimenti e miglioramento sia delle prestazioni che della capacità di programmare e di valorizzare in modo coordinato i finanziamenti disponibili.

Regione Lombardia ha richiesto un aggiornamento dei Piani d'Ambito, attualmente in corso, mediante ricognizione delle informazioni contenute e richieste nelle Linee Guida emanate con D.G.R. n. 2537 del 26 novembre 2019.

La delimitazione degli agglomerati rappresenta la scelta basilare per la caratterizzazione dell'assetto infrastrutturale del servizio per i segmenti fognatura e depurazione.

Si è provveduto, unitamente ai Gestori, ad analizzare le criticità del territorio e delle infrastrutture esistenti, in modo tale da consentire la profilazione di uno scenario pianificatorio futuro ottimale, in cui si pervenga ad un assetto di reti e impianti, coerente con la definizione fornita dalla direttiva comunitaria dell'agglomerato, e che possa garantire che ogni area territoriale abbia una continuità di insediamenti serviti da reti di raccolta delle acque reflue e collettate ad un impianto di depurazione. Tale prospettiva di studio ed azione deve anche rispondere ai criteri di massimizzazione dell'efficienza del servizio e del beneficio ambientale. Tali attività portano all'efficientamento programmato, di anno in anno, attraverso i sistemi di rilievo reti e georeferenziazione, al fine di mappare il territorio secondo quanto previsto dalla regolamentazione regionale, secondo rilievo e mappatura puntuale delle reti e dei collettori

fognari, oltre alla rete acquedottistica, finalizzati ad accertare lo stato di relativa conoscenza/consistenza delle medesime reti soprattutto sulle nuove acquisizioni e alla redazione dei piani di riassetto degli agglomerati, nonché all'aumento della conoscenza di tutta la rete gestita.

Quanto sopra è riferito all'obbligo reciproco di raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio secondo quanto previsto dalla regolazione ARERA e ad operare, per quanto applicabili, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella Carta del servizio idrico, nei Regolamenti del servizio idrico integrato vigenti ed approvate dall' Ufficio d'Ambito, o sottoposto ad eventuali ulteriori standard di qualità richiesti dall'Ufficio d'Ambito al gestore del servizio idrico integrato dell'ambito.

PROGETTI CANDIDATI AL PNRR

Fra le attività fondamentali si annovera la presentazione del progetto di Alfa a finanziamento con Bandi PNRR. Nello specifico, l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale ha partecipato quale soggetto beneficiario dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile "Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR - M2C4 - I4.2" il progetto proposto da Alfa S.r.l., è denominato "PIANO DI DIGITALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELLE RETI IDRICHE ATTRAVERSO LA DISTRETTUALIZZAZIONE ED IL CONTROLLO ATTIVO DELLE PERDITE E DELLE PRESSIONI DI ESERCIZIO PER LA PROVINCIA DI VARESE" e riguarda un ambito di intervento che racchiude circa 259.000 abitanti, 2.558 km di rete di cui 2.305 di distribuzione e 253 di grandi distributrici, 615 impianti di cui 132 pozzi, 194 sorgenti, 1 presa lago, 170 serbatoi e 118 rilanci, ovvero circa il 52% delle reti e dei manufatti complessivamente gestiti da Alfa S.r.l.. Tale progetto prevede:

- il rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura;
- l'installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (p.e. parametri analitici dell'acqua);
- la modellazione idraulica della rete;
- l'installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite;
- la distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite;
- la pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (radar, scansioni da satellite e/o aereo, etc.);
- l'identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione;
- gli interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica, sulla base dei risultati delle attività precedentemente indicate;
- gli strumenti di smart-metering per la misurazione dei volumi consumati dall'utenza.

L'importo totale dell'intervento è pari a 35.719.398,61 € (al netto di iva) e le risorse richieste a valere sul PNRR sono 27.228.653,61 € (al netto di iva). Nello specifico i traguardi raggiunti sono relativi ai km di rete effettivamente distrettualizzati al 31/12/2025 in KM 2.141,41 e l'avanzamento per la riduzione delle perdite è pari al 28,12%. I comuni coinvolti sono 56.

ATTIVITA' CONDIVISE CON PROVINCIA DI VARESE

A seguito della condivisione con Provincia di Varese per l'anno 2025 rispetto al fabbisogno del personale, l'Ufficio d'Ambito ha fatto propria la deliberazione del Consiglio Provinciale n.41 del 2025 con la quale la provincia ha provveduto ad emanare l'Atto di indirizzo in materia di personale dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito.

Le attività dell'azienda sono suddivise nelle seguenti tre macrocategorie:

- Adempimenti Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- Controllo attività del Gestore (Convenzioni, disciplinari ecc.);
- Controllo servizi erogati - Piano d'Ambito. Del servizio fa attualmente parte la seguente figura: Servizio Controllo di gestione e tutela dell'utente.

Per quanto riguarda gli Adempimenti dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA), le attività (**prima macrocategoria**) consistono nel dare attuazione alle disposizioni dell'Autorità, quali, in materia regolatoria, la predisposizione della tariffa (ogni anno /quadriennio) del Servizio Idrico Integrato (di seguito SII) e l'aggiornamento della stessa (ogni biennio) con validazione dei dati trasmessi dai gestori del SII e la stesura della documentazione da inviare all'ARERA. Tale attività comporta la risoluzione di particolari criticità e/o l'individuazione ed elaborazione di proposte di correttivi nel rispetto dei vincoli e dei principi definiti dall'ARERA. Tra le attività:

- l'attività annuale di monitoraggio della corretta applicazione del bonus sociale idrico (di seguito BSI) per la fornitura del SII agli utenti domestici economicamente disagiati (indicatori ISEE), con l'invio della relazione di validazione alla Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali delle informazioni fornite dai gestori;
- controllo in capo alle Ato delle bollette che gli amministratori di condominio ripartiscono ai condomini;
- l'attività annuale di aggiornamento dell'Anagrafica territoriale del servizio idrico integrato (di seguito ATID), anche ai fini dell'applicazione del BSI appena descritto, allo scopo di disporre di informazioni, costantemente aggiornate, relative alla gestione dei servizi idrici (il mancato adempimento determina ai sensi dell'art. 8 della deliberazione ARERA n. 102/2022/R/IDR l'applicazione di sanzioni);
- l'attività annuale di validazione dei dati relativi alla qualità contrattuale del SII (RQSII), caricati sul portale ARERA dai gestori.
- in tema regolazione della morosità (REMSI), a partire dal 2020 è in essere un'attività di monitoraggio annuale, da parte dell'Ufficio d'Ambito, che si sostanzia in più relazioni, redatte in collaborazione col gestore d'ambito Alfa S.r.l. e col gestore salvaguardato Lereti S.p.A.

In merito alla **seconda macrocategoria**, "Controllo attività del Gestore", l'attività consiste nella costante verifica del rispetto da parte dei gestori del SII (Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.) della documentazione che regola i rapporti tra ente di governo e gestori del servizio idrico, fra cui, in primis, la *Convenzione di regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e il Gestore* e il *Disciplinare Tecnico*.

Inoltre, anche nell'ambito della tutela degli utenti, l'Ufficio d'Ambito verifica il rispetto da parte dei gestori del SII dei *Regolamenti di acquedotto, di fognatura e depurazione* e della *Carta dei Servizi* (allegati e parte integrante della Convenzione ed attualmente in revisione) dando il corretto impulso alle variazioni/modifiche ed approvando nel CdA la documentazione integrata. Per questi tre documenti sopra citati è attualmente in essere un aggiornamento, anche a seguito delle nuove disposizioni dell'ARERA, che richiede un adeguamento dei contenuti. Rientrano in tale categoria le attività legate alle relazioni pubbliche e alla customer satisfaction, fondamentali sia per cogliere la percezione da

parte degli utenti finali della qualità del servizio erogato, sia per individuare spunti di miglioramento continuo nell'erogazione del servizio idrico e nelle prestazioni sempre più apprezzabili e rispondenti alla normativa cogente e alle aspettative degli utenti. In questo ambito le attività si sviluppano in controlli focalizzati sulle indagini di mercato effettuate dai gestori e sui miglioramenti eventualmente messi in campo dagli stessi.

Infine, in questa categoria, è da annoverarsi la predisposizione delle due relazioni, una per ciascun gestore, relative alla ricognizione sulla situazione gestionale del servizio idrico integrato di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 201/2022. Tale articolo 30 del citato decreto legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022 ("Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica") invita i Comuni con oltre 5.000 abitanti, le Province, le città metropolitane e gli altri soggetti competenti, fra cui ricadono le Autorità d'Ambito, ad effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica all'interno dei rispettivi territori. In questa cornice, allo scopo di porre in essere una corretta attività di controllo sulle attività svolte dal Gestore Unico Alfa e dal Gestore salvaguardato Lereti, nel rispetto anche dell'art. 172 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" al punto 3 bis, oltre che per giungere ad una necessaria completezza documentale, l'Ufficio d'Ambito ha implementato una specifica aggiuntiva attività di ricognizione degli aspetti previsti nella nuova norma che riguardano la gestione del servizio idrico integrato.

Da ultimo, nella **terza macrocategoria** riferita al Piano d'Ambito, vi rientra come attività l'aggiornamento di tale documento, che viene effettuata, per alcune parti, contestualmente agli aggiornamenti tariffari sopra descritti, allineandolo con le informazioni contenute nella documentazione funzionale alla predisposizione dello schema regolatorio tariffario (piano economico finanziario e tariffario) e in coordinamento con gli altri servizi dell'azienda. Inoltre, il Piano d'Ambito deve essere aggiornato in attuazione della D.G.R. n. XI/2537 del 26/11/2019, sulla base delle informazioni che l'Ufficio d'Ambito ha già richiesto ai gestori (Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.). Rientra in tale categoria la predisposizione per il tramite di un tavolo di lavoro che coinvolge Uffici d'Ambito e Gestori degli accordi di interambito, per la programmazione degli interventi e la definizione delle politiche tariffarie, in attuazione dell'art. 47 comma 2 della L.R. 26/2003. Attualmente risultano attive tre Convenzioni di Interambito (con Como, Monza Brianza, Milano).

Con la sigla degli ultimi accordi di interambito con l'ATO di Milano e l'ATO di Como (delibera P.V. 22/2022), si è dato l'avvio a tutta una serie di nuove attività che portano ad un monitoraggio, censimento e pianificazione economica finanziaria riguardante le due porzioni di territorio interessate dagli interambiti, arrivando alla definizione di due nuovi piani tariffari distinti, oltre ai Piani Economici Finanziari per Alfa e Lereti in corso d'opera.

Con riferimento specifico all'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 occorre prevedere l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei **servizi pubblici locali di rilevanza economica** riscontrando, per il servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- *economico;*
- *della qualità del servizio;*
- *dell'efficienza;*
- *del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.*

La disciplina introdotta dal **decreto 201/2022**, oltre che a soffermarsi su principi generali, ambito di applicazione e rapporti con le discipline di settore (TPL, servizio idrico, elettrico, farmacie ecc.), **interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica,**

a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

I principi e i criteri ispiratori della riforma si basano su una serie di rilevanti principi e criteri espressi dalla legge delega, quali:

- assicurare la soddisfazione delle esigenze delle comunità locali, in condizioni di **accessibilità** fisica ed economica, di **continuità**, **universalità e non discriminazione**, e dei migliori livelli di qualità e sicurezza, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale;
- **differenziare** i servizi di interesse economico generale a rete (di cui all'art. 3-bis, c. 6-bis, del D.L. 138/2011) e gli altri servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- **superare i regimi di esclusiva** non conformi con tali principi e, comunque, non indispensabili per assicurare la qualità e l'efficienza del servizio;
- definire i criteri per l'**ottimale organizzazione territoriale** dei servizi;
- razionalizzare la disciplina concernente le modalità di affidamento e di gestione dei servizi pubblici, nonché la durata dei relativi rapporti contrattuali, nel **rispetto dei principi dell'ordinamento europeo e dei principi di proporzionalità e ragionevolezza**;
- legare la **scelta del modello in house** al rispetto di un preciso obbligo motivazionale;
- prevedere di sistemi di **monitoraggio dei costi**;
- introdurre **contratti di servizio tipo**;
- tenere conto in occasione della revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20, D.Lgs. n. 175/2016) delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'**autoproduzione** anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione;
- **rivedere le discipline di settore**, con particolare riferimento al settore dei rifiuti e alla gestione del servizio idrico;
- rafforzare la **trasparenza** e la **comprensibilità** degli atti e dei dati concernenti la scelta del regime di gestione, ivi compreso l'affidamento in house;
- potenziare il ruolo degli utenti, mediante il loro coinvolgimento nella fase di definizione della qualità e della quantità del servizio, degli obiettivi e dei costi del servizio pubblico locale, nonché mediante il rafforzamento degli **strumenti di tutela attivabili da parte loro**.

Le relazioni, quale risultato dell'analisi sopra descritta, che il CdA approva con apposito atto devono essere **pubblicate sul sito istituzionale dell'ente affidante** (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere **trasmessi contestualmente all'Anac**, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica». L'ufficio d'ambito ritiene di poter affermare, secondo le analisi effettuate, che la gestione del servizio idrico nell'ambito territoriale della provincia di Varese continua ad essere svolto dalla società Alfa compatibilmente ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, con riferimento alle risultanze sulla situazione gestionale del servizio idrico integrato, alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio del Gestore Alfa, alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione.

Permangono fra gli obiettivi primari del gestore maggiori investimenti nel fotovoltaico e in altre tecnologie volte ad incrementare l'autoconsumo e a ridurre le emissioni, al fine di proteggere il clima, salvaguardando al tempo stesso il miglioramento di un'impronta ecologica di Alfa e riducendo i costi di acquisto energia. Il controllo, come pianificato, si è impostato a partire dal 2023 e per tutto il 2024 e il 2025 per gradi e fasi attuative e il Consiglio di Amministrazione dà atto di una continuità progressiva nelle fasi del controllo, attestando valutazioni positive degli impatti della gestione di Alfa sui cittadini rispetto agli obiettivi primari e legittimi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi. Permane dunque il grado di soddisfazione a tutto tondo in merito ai servizi erogati dal gestore varesino, evidenziando in special modo l'apprezzamento per fattori, quali la qualità dell'acqua potabile erogata, l'affidabilità del servizio, la bolletta, il rapporto qualità/prezzo, i canali di contatto con le aziende e il sito web, gli sforzi relativi all'aggregazione dei Comuni.

L'Ufficio d'Ambito ha obiettivo primario di rimanere vigile nel suo ruolo di "controllore", valuta costantemente quanto dichiarato dal gestore in merito alle priorità nella costruzione di un servizio idrico sempre più di qualità e contemporaneamente sempre più sostenibile, volto ad un percorso *green* e innovativo; l'obiettivo permane ed è quello di utilizzare la risorsa idrica in modo efficiente, la sicurezza di approvvigionamento, la limitazione dei consumi, lo sviluppo di reti ed infrastrutture resilienti dando piena attuazione al Piano d'Ambito, e monitorare/prevenire i rischi ambientali che impongono iniziative indifferibili.

Analogamente il Consiglio di Amministrazione dell'ufficio d'ambito valuta positivamente gli impatti della gestione di Lereti sui cittadini in termini di grado di soddisfazione dell'utenza, accessibilità ai servizi e tutela dell'ambiente. Secondo quanto dichiarato dal gestore, i valori fondamentali dell'azienda sono la sostenibilità, l'eccellenza nel raggiungimento degli obiettivi, la competenza, la determinazione, la responsabilità e il lavoro di squadra; tutto ciò unito ad un costante impegno verso l'innovazione porta il gestore ad adoperarsi nell'adottare le tecnologie più avanzate nella gestione dell'attività idrica. Con l'approssimarsi delle prime scadenze delle gestioni dell'acquedotto salvaguardate, nello specifico dei quattro Comuni di Azzate, Barasso, Casciago e Luvinata, l'Ufficio d'Ambito si era posto l'obiettivo di monitorare il comportamento del gestore Lereti durante la fase di preparazione del passaggio e cessione delle infrastrutture. E' primario intento dell'Ato quello di assicurare un trasferimento del servizio dal gestore salvaguardato al gestore unico senza ripercussioni sulla qualità del servizio stesso per gli utenti; oltre, ovviamente, alla supervisione a garanzia di una corretta applicazione tariffaria in tutto l'ambito di riferimento, sempre in un'ottica di vigilanza della correttezza e della rettitudine di tutte le operazioni di passaggio della gestione. Con la deliberazione n.43 del 27/11/2025 il CdA ha provveduto ad approvare il valore di subentro dei comuni gestiti da Lereti S.p.A giunti alle prime scadenze della gestione: Azzate, Barasso, Casciago, Luvinata.

L'Autorità d'Ambito, si avvale delle strutture in convenzione con la Provincia di Varese, approvata con deliberazione P.V. n.5 del 28/07/2011, nonché di beni strumentali propri.

L'Autorità d'Ambito non ha organismi gestionali partecipati.

Gli interventi in corso sugli agglomerati interessati dall'infrazione europea

Si fa riferimento alle conformità alle direttive europee, a seguito della lettera di costituzione in mora relativa alle nuove procedure di infrazione 2017/2181 della Commissione Europea, archiviata agli atti con protocollo n.1392 p del 29/07/2019, con la quale la medesima ha

espresso "parere motivato" nei confronti dell'Italia relativamente alla procedura di infrazione 2017/2181 sul non corretto trattamento delle acque reflue urbane oggi trasformata in causa 594/24. Si è avviato un monitoraggio più intensivo dei suddetti agglomerati inserendoli tra gli interventi urgenti, proseguendo in modo costante all'aggiornamento del portale predisposto da Regione Lombardia denominato "SIRE temporaneo" (Sistema Informativo Reflui temporaneo), che rappresenta tra l'altro uno strumento di regia delle operazioni di risposta al potenziale rischio di comminazione di sanzioni in materia da parte della Corte di Giustizia Europea.

Le relazioni sono semestrali e monitorate sia da ARERA sia dal Parlamento al fine di garantire l'impegno volto alla risoluzione delle medesime infrazioni. Nel corso del 2025 si è provveduto a proseguire la campagna di verifica di conformità di tutti gli agglomerati alla Direttiva 91/271/CEE volta al completamento fognario del territorio (è ammesso uno scoperto dalla fognatura pari al 2% in ogni agglomerato), mantenendo costantemente in corso le attività di monitoraggio e riscontro al questionario creato dalla Commissione Europea con riferimento agli agglomerati e denominato "UWWTD".

Si è proceduto a finanziare, come sopra anticipato, gli interventi in infrazione con gli accantonamenti ex Cipe legge 388/2000 ad oggi incassati, e, ove tali disponibilità non fossero sufficienti, si è provveduto ad inserire il finanziamento parziale o totale di tali interventi nel piano tariffario in corso di aggiornamento e nella programmazione economico tariffaria 2024/2029, secondo la regolazione dell'Arera, vincolando il Gestore Unico al rispetto di accordi stipulati.

Per tale ragione è proseguito in questi anni il recupero, talvolta anche forzoso, delle somme in questione dai Comuni, si dà atto che rispetto alla somma complessiva di 37.697.573,18= di euro certificati dai Comuni sono stati tutti recuperati; l'unica situazione in sospeso è rappresentata dal Comune di Casorate Sempione. Il Comune di Casorate Sempione ha dichiarato di avere aperto una vertenza con AMSC (precedente Gestore del servizio) relativamente al recupero dei suddetti fondi vincolati agli anni dal 2002 al 2009. Il Comune ha versato a questo Ufficio la somma pari a circa €76.000,000, mentre, per la parte rimanente ha avanzato la richiesta ad un giudice di istituire un tavolo CTU. In relazione al contenzioso con AMSC e dell'emissione di lodo arbitrale, il Comune ha presentato ricorso presso la Corte di Appello di Milano contro il lodo stesso e l'udienza è rinviata al 13 maggio 2026.

Le situazioni oggi in causa riguardano i Comuni di Luino, Monvalle, Sesto Calende:

AG01209201_LUINO_VOLDOMINO

Un intervento programmato, individuato dal codice ATO DE02LUINOREV, prevedeva l'ampliamento dell'impianto. A seguito del passaggio di gestione (avvenuto il 01/11/2020) sono stati realizzati diversi interventi di manutenzione straordinaria volti all'ottimizzazione della gestione in termini di aumento generale delle performance depurative. Dall'anno 2021 all'anno 2024 compreso, l'impianto di depurazione è risultato conforme ai limiti previsti dal D.lgs. 152/2006, sia da quelli previsti dal più restrittivo Regolamento Regionale 6/2019 di Regione Lombardia. Tali considerazioni hanno portato allo stralcio dell'intervento in quanto non necessario nell'immediato. Si allega un estratto della relazione prodotta dal gestore datata 29/07/2025 (LuinoVoldomino_DP01209201_25_Comunicazione_DE02LUINOREV.pdf).

La percentuale di carico avviato a depurazione, nonostante la chiusura dell'intervento con codice ATO F21E17000280005, non può essere ancora aggiornata in quanto è programmata la modellazione delle reti all'interno dell'agglomerato. Le informazioni precedentemente

condivise risalgono a stime poco precise risalenti alla precedente gestione.

L'intervento con codice ATO FG01DUMEAGRA rientra tra quelli finanziati con il Piano Lombardia (DGR 4040/2020).

AG01210401_MONVALLE

Per quanto concerne il comparto depurazione di Monvalle (DP01210401_Monvalle), dando atto che tali investimenti sono inseriti nel piano tariffario (aggiornamento sessennale 2024/2029) approvato con la delibera del Consiglio Provinciale n. 53 del 30/10/2024 e quindi già ricompresi nella pianificazione corrente, si è conclusa con esito positivo la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo (det. 34 del 23 aprile 2024), a novembre dello stesso anno è stato approvato il progetto esecutivo e i lavori sono partiti in dicembre. Con la realizzazione dell'intervento VAIDDE02MONVALLE, è prevista una capacità di trattamento per l'impianto pari a 16.000 AE. Sono stati ultimati a giugno 2025 i lavori per la realizzazione della sezione di filtrazione terziaria e disinfezione UV, ultimate le opere relative all'adeguamento del sollevamento iniziale, ultimata la posa dei cavidotti interrati. Proseguono le attività di cantiere, riprese lo scorso ottobre 2025 a seguito di fermo impianto, tutt'ora in opera.

AG01212001_SESTO_CALENDE

L'impianto DP01212001_Sesto Calende scarica in area sensibile in cui sono applicati i commi 2 e 3 dell'art. 5 della Direttiva 91/271/CEE. Raggiunge un livello di trattamento terziario con disinfezione, rimozione del fosforo, ma non dell'azoto. Ha una capacità di 12.000 ae e tratta 11.765 ae.

È stato avviato a dicembre 2025 il cantiere dell'intervento con codice ATO DE0220180004 per realizzare il revamping dell'impianto DP01212001_Sesto_Calende.

Piano di riassetto degli sfioratori

Con riferimento all'art. 14 del R.R. 6/2019, l'Ufficio d'Ambito ha richiesto al Gestore Alfa S.r.l. la redazione del "Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori" (PRRS), che costituisce specificazione tecnica del programma degli interventi e pertanto da adottare con successivo adeguamento del Piano d'Ambito.

Nel cronoprogramma del Piano degli Interventi attualmente in vigore, in merito all'argomento, risulta inserita la commessa "Piano di riassetto agglomerati vari (modellazione, monitoraggio portate, studio sfioratori e relazione PDR)" (cod. 1.207), che interessa più agglomerati (oltre alle connesse commesse "Adeguamento Sfioratori" - cod. 1.213, "Telecontrollo e Automazione Impianti Sollevamento Fognario e Vasche volano, Sfioratori e Monitoraggio Permanente Portate Collettori" - cod. 1.252 e "Adeguamento sfioratori" - cod. 1.315).

Si è valutata la ricognizione dello stato delle reti e dei manufatti di sfioro con indicazione dei rilievi già effettuati e, per i restanti, un programma di completamento delle attività di rilievo. Le priorità di intervento per Regione Lombardia sono le aree lacustri e quelle con elevati carichi di inquinamento. I contenuti indispensabili della prima edizione sono:

- il programma di completamento delle attività di rilievo, modellazione, monitoraggio per l'intero ATO;
- la specificazione di tempi per singole attività e territori interessati da «lotti» parziali;

Nelle programmazioni delle pianificazioni successive, con revisione biennale, di medio periodo (2025-2027), si dovrà programmare il completamento delle attività conoscitive e delle programmazioni finalizzate agli obiettivi di tutela dei recettori degli scarichi, di contenimento degli inquinanti e di mantenimento della funzionalità del sistema di fognatura e depurazione, provvedendo contestualmente all'inserimento progressivo degli interventi previsti nei PRRS. La richiesta di Regione Lombardia è un monitoraggio e conseguente report di avanzamento, con cadenza biennale per monitorare l'attuazione del piano e condividere le informazioni sia con gli uffici regionali che con i provinciali. Regione Lombardia evidenzia:

- la complessità ed estensione delle attività necessarie al completamento del quadro conoscitivo su reti e manufatti, comprendenti tra l'altro il rilievo dei tracciati, i rilievi dimensionali, la modellazione idraulica e varie azioni di monitoraggio;
- i lunghi tempi richiesti per le suddette attività, specialmente in quegli ATO dove le informazioni sulle reti non erano già in disponibilità del servizio idrico integrato o dove il conferimento delle gestioni e l'aggregazione nel gestore unico sono avvenuti in tempi recenti;
- la necessità, comunque, di non rinviare la predisposizione della prima redazione dei Programmi di riassetto al termine di tutte le attività propedeutiche sull'intero territorio dell'ATO;

Con la deliberazione n.08 del 2025 il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito ha approvato la prima bozza del "Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori" ex art.14 del R.R. 6/2019 presentato da Alfa S.r.l. in data 19 febbraio 2025 nei termini di cui ai documenti allegati, a parte integrante e sostanziale, di cui:

- ALLEGATO 1: "PROGRAMMA DI RIASSETTO DELLE FOGNATURE E DEGLI SFIORATORI"
- ALLEGATO 2: "ALLEGATO A - Anagrafica scolmatori"
- ALLEGATO 3: "ALLEGATO B - Fognatura nera e mista della Provincia di Varese"
- ALLEGATO 4 "ALLEGATO C - Pdl_2024-2029 - per PRFS";
- ALLEGATO 5: "Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01207201_Gavirate-Varese Lago" depositato agli atti;
- RICHIAMATA la deliberazione n.37 del 2025 con la quale il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito ha approvato l'integrazione all'appendice della prima bozza del "Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori" ex art.14 del R.R. 6/2019 nei termini di cui ai documenti allegati, a parte integrante e sostanziale, di cui:
 - ALLEGATO 1 - PV37: "Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01203601_Casale Litta" depositato agli atti;
 - ALLEGATO 2 - PV37: "Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01212001_Sesto Calende" depositato agli atti;
 - ALLEGATO 3 - PV37: "Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01212002_Sesto Calende-Lentate" depositato agli atti;
 - ALLEGATO 4 - PV37: "Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01213902_Viggiù - Bevera" depositato agli atti;
 - ALLEGATO 5 - PV37: "Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01205802_Cuasso al Monte-Alpe Tedesco" depositato agli atti;

- ALLEGATO 6 - PV37: “Programma di Riassetto delle fognature e degli sfioratori dell'agglomerato AG01208401_Ispra - C.na Antonietta” depositato agli atti;

Il suddetto programma prevede studi di fattibilità a scala di agglomerato con individuazione degli interventi utili allo scopo di ottimizzare reti e manufatti esistenti (vasche, sfioratori), e consta della seguente struttura:

- Mappatura;
- Monitoraggio;
- Modellazione;
- Analisi sfioratori;
- MasterPlan.

Nel cronoprogramma del Piano degli Interventi attualmente in vigore, in merito all'argomento, risulta inserita la commessa “Piano di riassetto agglomerati vari (modellazione, monitoraggio portate, studio sfioratori e relazione PDR)” (cod. 1.207), che interessa più agglomerati (oltre alle connesse commesse “Adeguamento Sfiatori” - cod. 1.213, “Telecontrollo e Automazione Impianti Sollevamento Fognario e Vasche volano, Sfiatori e Monitoraggio Permanente Portate Collettori” - cod. 1.252 e “Adeguamento sfioratori” - cod. 1.315).

Si è valutata la ricognizione dello stato delle reti e dei manufatti di sfioro con indicazione dei rilievi già effettuati e, per i restanti, un programma di completamento delle attività di rilievo. Le priorità di intervento per Regione Lombardia sono le aree lacustri e quelle con elevati carichi di inquinamento. I contenuti indispensabili della prima edizione sono:

- il programma di completamento delle attività di rilievo, modellazione, monitoraggio per l'intero ATO;
- la specificazione di tempi per singole attività e territori interessati da «lotti» parziali;
- l'indicazione di modalità di svolgimento: quali affidamenti e costi connessi o avvio affidamenti nel caso si proceda per lotti.

Nelle programmazioni della pianificazione anche successive, con revisione biennale, medio periodo si dovrà programmare il completamento delle attività conoscitive e delle programmazioni finalizzate agli obiettivi di tutela dei recettori degli scarichi, di contenimento degli inquinanti e di mantenimento della funzionalità del sistema di fognatura e depurazione, provvedendo contestualmente all'inserimento progressivo degli interventi previsti nei PRRS. La richiesta di Regione Lombardia è un monitoraggio e conseguente report di avanzamento, con cadenza biennale per monitorare l'attuazione del piano e condividere le informazioni sia con gli uffici regionali che con i provinciali.

Regione Lombardia ha richiesto un aggiornamento dei Piani d'Ambito, attualmente in corso, mediante ricognizione delle informazioni contenute e richieste nelle Linee Guida emanate con D.G.R. n. 2537 del 26 novembre 2019.

La delimitazione degli agglomerati rappresenta la scelta basilare per la caratterizzazione dell'assetto infrastrutturale del servizio per i segmenti fognatura e depurazione.

Si procede annualmente, unitamente al Gestore, ad analizzare le criticità del territorio e delle infrastrutture esistenti grazie ai rilievi delle reti in corso a raggiera sull'intero territorio di ambito, in modo tale da consentire la profilazione di uno scenario pianificatorio futuro ottimale, in cui si pervenga ad un assetto di reti e impianti coerente con la definizione data dalla direttiva comunitaria dell'agglomerato, e che possa garantire che ogni area territoriale abbia una continuità di insediamenti serviti da reti di raccolta delle acque reflue e collettate ad un impianto di depurazione. Tale prospettiva di studio ed azione deve anche rispondere ai criteri di massimizzazione dell'efficienza del servizio e del beneficio ambientale. Tali attività portano all'efficientamento programmato, di anno in anno, attraverso i sistemi di rilievo reti e georeferenziazione, al fine di mappare il territorio secondo quanto previsto dalla regolamentazione regionale, secondo rilievo e mappatura puntuale delle reti e dei collettori fognari, oltre alla rete acquedottistica, finalizzati ad accertare lo stato di relativa conoscenza/consistenza delle medesime reti soprattutto sulle nuove acquisizioni e alla redazione dei piani di riassetto degli agglomerati, nonché all'aumento della conoscenza di tutta la rete gestita. A ciò si somma l'attività legata alle distrettualizzazioni suddivise per porzioni di territorio con la finalità di ridurre le perdite acquedottistiche.

Quanto sopra è riferito all'obbligo reciproco di raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio secondo quanto previsto dalla regolazione ARERA e ad operare, per quanto applicabili, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella Carta del servizio idrico, nei Regolamenti del servizio idrico integrato vigenti ed approvate dall'Ufficio d'Ambito, o sottoposto ad eventuali ulteriori standard di qualità richiesti dall'Ufficio d'Ambito al gestore del servizio idrico integrato dell'ambito.

Raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale.

Altra funzione in capo all'Uda sono:

- le captazioni idropotabili e per la deroga ai 10 metri delle zone di tutela assoluta, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e smi, analisi batteriologiche effettuate per accertarne il superamento, le copie delle ordinanze sindacali di non potabilità e di revoca della stessa;

- la vigilanza sullo stato di qualità della risorsa idrica distribuita tramite acquedotto pubblico ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e smi e di implementazione di una base dati finalizzata a censire i giudizi di potabilità espressi annualmente da ATS. A seguito di eventuali criticità segnalate da ATS, si procede con il monitoraggio delle azioni intraprese dagli erogatori del servizio di acquedotto per la risoluzione delle suddette problematiche. È sempre attivo il confronto con i referenti di ATS per condividere i parametri da utilizzare per monitorare il livello di servizio dell'acquedotto svolto dal Gestore unico e dal Gestore salvaguardato, relativamente alla qualità dell'acqua distribuita, nel 2025 è proseguita l'attività di raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale;

- i "Piani di Sicurezza dell'Acqua", è un progetto seguito con Alfa e riguarda la descrizione della filiera idropotabile (Samarate, Sesto Calende, Somma Lombardo, Tradate) con la presentazione dei diagrammi di flusso dei sistemi acquedottistici, l'Identificazione dei pericoli e degli eventi pericolosi e la Valutazione dei rischi identificati nelle filiere idropotabili e relativi Strumenti a supporto (Check list Analisi FMEA) Approfondimento della valutazione statistica

dei dati analitici storici con metodologia FMEA. Definizione delle priorità d'intervento e sviluppo dei piani di miglioramento.

Nel **2025** sono state avviate complessivamente 296 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n. 34 (Autorizzazione Integrata Ambientale), di cui 2 comunicazioni, 13 pareri, 0 pareri per Conferenze dei Servizi, 16 richieste di parere ad Alfa, 1 richieste di integrazioni, 0 richieste modifica deroghe, 0 osservazioni, 0 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 1 nulla osta, 1 richiesta sospensione termini;

AUA n. 95 (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui n.40 concluse con l'emissione del parere finale; n. 27 istanze evase e concluse senza AT ma con parere ; n. 28 comunicazioni/ottemperamenti;

DASS: n. 0 (Dichiarazione di Assimilabilità) concluse con atto;

CASS: n.32 (Comunicazione di Assimilabilità) concluse;

Ex art.124: n.5 concluse con atto;

Bonifiche/MISE: n. 0;

VAS n. 74 (Valutazione Ambientale Strategica), di cui 44 pareri e 30 richieste pareri ai gestori;

Art.208 n. 46, di cui 7 allegati tecnici, 3 pareri per Conferenze dei Servizi, 10 pareri, 3 richieste di integrazioni, 0 solleciti a Ditte, 0 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 19 richieste di parere ad Alfa, 3 comunicazioni, 1 nulla osta;

PAU (Procedimento Autorizzatorio Unico) n.2, di cui 1 parere e 1 richiesta parere ad Alfa AU (Autorizzazione Unica) n. 0.

VVIA (Verifica di VIA) n. 5, di cui 2 pareri, 2 richieste di parere e 1 richiesta di integrazioni; Diffide per pratiche art. 208 n. 1, di cui 1 avvio del procedimento.

Con riferimento ai procedimenti relativi a proposte di delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, nel 2025 sono pervenute n. 4 istanze e sono stati emessi n. 4 provvedimenti di nulla osta a proposte di ridelimitazione di ZdR, unitamente a n. 6 pareri per nuove concessioni di derivazione acqua ad uso potabile.

Nulla osta ZdR:

2025-12-23_Prot. 5707_Nulla osta ZR Pozzi Varesella 3 e 4

2025-10-08_Prot. 4346_Nulla osta ZR Pozzi Celidonia

2025-07-09_Prot. 3118_Nulla osta ZR Pozzo Vignami-Sorgente Vicema

2025-06-09_Prot. 2506_Nulla osta ZR Pozzo Montonate Azzate

Pareri concessioni:

2025-10-08_Prot. 4355_Parere CdS Pozzi Celidonia, Fontanelle e Sorgente Baraggia

2025-07-09_Prot. 3119_Parere CdS Pozzo Mignani-Sorgente Vicema

2025-06-18_Prot. 2712_Parere CdS Pozzo Pradazzi-Sorgente S. Giovanni

2025-06-11_Prot. 2521_Parere CdS Presa Lago

2025-06-11_Prot. 2520_Parere CdS Pozzo Presualdo 2

2025-06-09_Prot. 2507_Parere CdS Pozzo Montonate

Relativamente all'approvazione da parte dell'Ufficio d'Ambito, con apposita determina dirigenziale ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006, di progetti definitivi o

definitivi/esecutivi relativi ad opere inserite nel Pdl vigente, nell'anno 2025 sono stati avviati 10 procedimenti e conclusi.

Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi di competenza si è provveduto ad effettuare le segnalazioni alla Procura della Repubblica, per l'ipotesi di reato nel caso di aziende che svolgono la propria attività in mancanza di autorizzazione o con autorizzazione scaduta, per mancato rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione in aziende con scarichi di sostanze pericolose.

All'interno della convenzione ATO/ALFA s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, si sono effettuate uscite dirette nei controlli da parte dei Funzionari dell'Uda per un totale di n. 30 sopralluoghi (considerando che nel corso del 2025 per quasi 8 mesi è stato presente un solo dipendente all'uopo dedicato) ai sensi dell'art.128 c.1.

Inoltre, nell'anno di riferimento, sono state accertate n.146 violazioni totali, di cui:

- n.11 verbali di illecito amministrativo (n. 11 violazioni in convenzione);
- n. 4 segnalazioni in procura;
- n. 32 diffide (n.13 violazioni in convenzione, n.3 in seguito a segnalazione ARPA, n.16 sopralluoghi Alfa art.128, c.2);
- n.58 avvii di procedimento (n.12 in convenzione, n.4 in seguito a segnalazione ARPA, n.42 per sopralluoghi Alfa art.128, c.2);
- n.18 chiusure procedimento (n.18 per sopralluoghi Alfa ex art.128, comma 2);
- n. 2 verbali in audizione;
- n. 3 comunicazioni per verifica titoli autorizzativi (BA);
- n.18 ordinanze di ingiunzione (RG).

Le istanze pervenute riguardano: nuove autorizzazioni, rinnovi di autorizzazioni in scadenza, modifiche (sostanziali e non sostanziali), aggiornamenti e voltture di provvedimenti già rilasciati, ottemperamenti a prescrizioni comminate negli atti autorizzativi rilasciati alle aziende in ottemperanza alle istanze presentate, nonché richieste di deroga degli scarichi relativamente ai limiti del Decreto Legislativo 152/06.

Incontri tecnici specifici effettuati con le aziende: n.63.

La gestione dei procedimenti sanzionatori amministrativi ai sensi della Legge 689/81 è diretta da parte dell'Ufficio d'Ambito.

Con riferimento alle procedure di aggiornamento e verifica perimetrazione degli agglomerati, si è in attesa della modifica al Regolamento Regionale n. 6/2019 in materia.

Dettaglio rendicontazioni delle convenzioni in monitoraggio, accordi di progettazione e realizzazione investimenti:

- 1 Accordo AQST 2019-2023
- 1 Accordo AQST 2024-2026
- 1 Accordo per utilizzo fondi CIPE
- 1 Interventi Piano Marshall (Piano Lombardia 1) - Lereti
- 1 Interventi Piano Marshall (Piano Lombardia 1) - Alfa
- 1 Interventi Fondi DANC (Piano Lombardia 2) - Lereti
- 1 Interventi Fondi DANC (Piano Lombardia 2) - Alfa

- 1 Luino - Ampliamento rete fognaria e revamping impianto
- 1 Luino - Chiusura interventi accordo integrativo
- 1 Olgiate Olona - Revamping impianto
- 1 Cantello - Revamping impianto
- 1 Monvalle - Revamping impianto
- 1 Fondo eventi calamitosi - Muro Vasca SAT
- 1 Fondo eventi calamitosi - Ripristino sist. Sollevamento Olgiate Olona
- 1 Varese Pravaccio - Interventi di revamping impianto
- 1 Patto per la Lombardia - Miglioramento qualità delle acque Lago Ceresio
- 1 Censimento manufatti di scarico La Selvagna/Vellone
- 1 Il Bando Laghi
- 1 DGR XI-6273_Difesa suolo
- 1 Modellizzazione Campo dei Fiori
- 1 PNRR_M2C4-I4.2_185
- 1 FSC 2014-2020 Acquedotto (Solbiate A., Cavarina e Lonate C.)
- 1 PRFS - Finanziamento studio Programma Riassetto Fognature e Sforatori

Si è provveduto, inoltre, secondo quanto previsto dall'art.128 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di controlli ispettivi, ad attuare un lavoro d'equipe Ato-Alfa per dare pieno compimento a quanto previsto dalla normativa, raggiungendo peraltro un obiettivo annuale "a regime" nel rispetto degli obiettivi individuati dal Cda dell'Ufficio d'Ambito ed in misura doppia, rispetto al numero dei controlli ispettivi, previsti quale parametro annuale del 5%, dalla Legge Regionale sopra citata. L'ATO ha proceduto con l'attività di controllo legata al superamento dei valori limite previsti dalla legge per le acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura.

Considerato che la legge regionale suddetta ha innovato in materia solo dal punto di vista organizzativo e gestionale, permangono immutati i principi fondamentali sulla riferibilità delle funzioni amministrative esclusivamente agli enti pubblici territoriali (ex art. 118 Cost.) anche per quanto attiene all'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/1981 connesse al territorio di competenza, qualora ricorrano le fattispecie di illecito amministrativo contemplate nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Si è provveduto a mettere in atto quanto previsto dall'apposito regolamento relativo ai provvedimenti sanzionatori con il coinvolgimento del gestore unico. Con la deliberazione n.10 del 21/02/2025 il CdA ha provveduto ad approvare il programma dei controlli scarichi per l'anno 2025 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del d.lgs.152/06 e s.m.i. e dell'art.18 del R.R. n.6/2019.

Si elencano le ulteriori attività in capo all'Ufficio d'Ambito legate ai progetti finanziati da Enti Terzi tramite fondi regionali e ministeriali, che comportano sempre maggiori attività, responsabilità e controlli (a puro titolo esemplificativo fatture, progetti da approvare, controllo avanzamento lavori, pagamenti e relativi accordi, verifica cantieri ecc.), ulteriori rispetto agli accordi in corso con Alfa e finanziati con i fondi Ex Cipe pari a circa 38 milioni di euro sopra citati:

Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese"

L'AQST "Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese" promuove la soluzione alle

problematiche ambientali che interessano il Lago di Varese. Il Programma d'azione dell'AQST contiene tutte le attività previste per raggiungere gli obiettivi dell'accordo ed è articolato in macro-azioni, azioni e attività.

I finanziamenti risultano così suddivisi:

Regione Lombardia finanzia una quota parte di € 7.655.000,00 fino al 2023, il gestore Alfa finanzia una quota parte pari a € 1.548.101,37, l'Ufficio d'Ambito di Varese finanzia il "Rilievo topografico del reticolo fognario nel bacino del lago di Varese", per € 500.000,00 (macro-azione A.1.2), copertura derivante dal Bilancio dell'Ufficio d'Ambito attraverso l'apposito fondo "utili portati a nuovo"; questa prima fase dell'Aqst risulta conclusa ed interamente rendicontata.

L'Aqst è entrato in una ulteriore fase "triennio 2024-2026", attualmente in corso per complessivi €8.887.665,00, di cui €6.910.132,00= a carico di Regione Lombardia e la restante parte di €1.727.533,00= a carico tariffa del SII e €250.000,00 da utili Ato.

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020

Patto per la Lombardia - "Interventi di depurazione dei laghi prealpini"

- D.G.R. X/7329 del 7 novembre 2017, approvazione del Programma degli interventi di depurazione dei laghi Prealpini e relativa dotazione finanziaria pari a 10 milioni di euro a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;
- D.G.R. X/7317 del 7 novembre 2017, che ha istituito il capitolo di spesa 12930 FSC 2014-2020 - Contributi agli investimenti per Interventi di Depurazione di Laghi Prealpini;
- D.G.R. X/7904 del 26/02/2018 – Patto Lombardia – Area Tematica Ambiente. Programma degli interventi finalizzati alla depurazione dei laghi Prealpini (Approvato con la DGR X/7329/2017).

Con le suddette D.G.R., Regione Lombardia ha approvato l'elenco degli interventi finalizzati alla depurazione dei Laghi Prealpini, finanziati tramite Piano Operativo Ambientale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, n. 1 intervento per l'ATO Varese denominato "Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (Comuni di Lavena Ponte Tresa, Brusimpiano, Porto Ceresio)".

Costo complessivo intervento	€ 2.120.183,50
Finanziamento FSC	€ 1.092.423,10
Cofinanziamento Alfa	€ 1.027.760,40

L.R. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica" - Piano Lombardia (Piano Marshall)

- D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 – "Programma degli interventi per la ripresa economica – Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 ((d.lgs. 118/11 - L.R. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento)" – con la quale Regione Lombardia ha identificato nell'Allegato 2) un elenco di interventi aggregati per macroaree, tra i quali sono previsti "Contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al Servizio Idrico Integrato";
- D.G.R. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020, con la quale Regione Lombardia ha disposto, in merito alla sopracitata D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020, "nuove determinazioni e aggiornamento del programma degli interventi per

la ripresa economica”;

- D.G.R. n. XI/4040 del 14 dicembre 2020 - “Attuazione della D.G.R. n. 3531/2020, come aggiornata dalla D.G.R. n. 3749/2020, in merito alla programmazione di contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato” – con la quale Regione Lombardia ha approvato i piani interventi finanziabili e le relative disposizioni attuative, ha approvato l’Allegato A recante “Programma 2021 – 2022 - 2023 di interventi urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato” contenente l’elenco degli interventi finanziabili, ha assegnato agli Uffici degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), per l’esecuzione di n. 110 interventi dei n. 164 finanziabili, la somma complessiva di € 64.000.000,00= ed ha infine approvato lo schema di Convenzione recante “Disposizioni attuative per l’avvio, la rendicontazione, il monitoraggio ed il controllo degli interventi finanziati urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato”;
- D.G.R. n. XI/4381 del 03 marzo 2021 - “Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica”

Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell’Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.385.528,72
---	----------------

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.280.500,92= (Alfa) e € 1.105.027,80= (Lereti)

L.R. 9/2020 “Interventi per la ripresa economica” - Piano Lombardia (Fondi Danc)

Ricognizione ulteriori interventi infrastrutturale attinenti il SII finanziati da Regione Lombardia.

Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell’Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31 dicembre 2021:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.099.695,71
---	----------------

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.074.771,78= (Alfa) e € 1.024.923,93= (Lereti)

Censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del Fiume Olona

D.G.R. XI/5366 del 11 ottobre 2021, “Approvazione schemi di convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i Fiumi Olona e Lambro settentrionale e definizione dei relativi contributi agli enti beneficiari”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 70.525,00
---	-------------

Intervento concluso, economie per € 19.699,23 riprogrammate sul proseguimento del censimento, in atto in merito ai Torrenti Vellone e La Selvagna, come di seguito indicato:

Economie da finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 19.699,23
Cofinanziamento da parte dell'Ufficio d'Ambito	€ 18.466,61

per un totale di € 38.165,84.

“Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri” prevista dalla legge regionale n. 9/2020 – Il Bando – Promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri (laghi di Lugano, Varese e Comabbio)

D.G.R. XI/5966 del 14 febbraio 2022, “Piano Lombardia L.R. 9/2020 – Ammissione a finanziamento degli interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: approvazione dello schema di convenzione per la definizione delle modalità di attuazione degli interventi e individuazione dei criteri per l'erogazione delle risorse (ai sensi della DGR 5333 del 4 ottobre 2021)”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 4.747.543,78
---	----------------

“Opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola, in Comune di Casalzuigno” in Comune di Casalzuigno (VA)

D.G.R. n. XI/6273 dell'11 aprile 2022, “Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della D.g.r. 6047/2022”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 250.000,00
---	--------------

“Interventi di risagomatura alveo, nei Comuni di Orino e Azzio” in Comune di Orino, Azzio (VA)

D.G.R. n. XI/6273 dell'11 aprile 2022, “Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della D.g.r. 6047/2022”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 280.000,00
---	--------------

Progetto di caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori

D.G.R. n. XI/7277 del 07 novembre 2022, "Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e l'Ufficio d'Ambito di Varese per lo sviluppo di un progetto di caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori".

Costo complessivo intervento	€ 113.000,00
Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 23.000,00
Cofinanziamento Ufficio d'Ambito	€ 90.000,00

PNRR M2C4-I4.2_185

"Piano di digitalizzazione ed efficientamento delle reti idriche attraverso la distrettualizzazione ed il controllo attivo delle perdite e delle pressioni di esercizio per la provincia di Varese"

Finanziamento concesso dal MIT	€ 27.228.653,61
Co-Finanziamento da parte di Alfa	€ 8.490.745,00

Fondo eventi calamitosi

"Ripristino sistema di sollevamento e primo trattamento impianto di trattamento di Olgiate Olona in seguito ad interventi calamitosi occorsi"

Finanziamento concesso dal MASE	€ 100.000,00
---------------------------------	--------------

Sono state numerose le attività ulteriori e di seguito descritte:

1. delibera n.2 del 31/01/2025 relativa all' approvazione e conferma del piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) dell'ufficio d'ambito di Varese 2023-2025 per l'anno in corso, per quanto concerne la sottosezione rischi corruttivi e trasparenza e la successiva delibera n.14 del 26 marzo 2025 con la quale si è approvato l'aggiornamento completo annuale del piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) dell'ufficio d'ambito di Varese 2025-2027.
2. delibera n.15 del 07 aprile 2025 inerente la formulazione di osservazioni del Cda dell'ufficio d'ambito in merito al contratto di rete tra Alfa e Cap Holding a seguito della presa d'atto del nuovo documento, che ha aperto un percorso di studio e condivisione con il gestore, che prefigura l'opportunità di esplorare uno scenario volto all'ottimizzazione della gestione di alcune attività in stretta sinergia con il Gestore della Città Metropolitana di Milano, senza far venir meno la capacità di Alfa di dotarsi di una propria autonoma capacità industriale che le consenta di perseguire gli obiettivi del proprio Piano Industriale e di assolvere in maniera autonoma ai compiti ad essa affidati; sulla scia del quadro normativo comunitario, ha fornito un quadro preciso e cristallizzato della nozione legislativa della produzione di attività rivolta ai soci, che non può essere

inferiore all'80%, e di quella eventuale «di mercato», che, in ogni caso, deve essere inferiore al 20%.

3. delibera n.20 del 14 maggio 2025 relativa all'approvazione del bilancio consuntivo 2024 dell'ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, con l'evidenza di un utile di esercizio pari ad Euro 1.126.646,71= per la futura destinazione a progetti mirati ad eventi emergenziali o eccezionali e/o ad investimenti relativi ad infrazioni europee inseriti o da inserire nel Piano d'Ambito e relativo Piano degli Interventi oppure per studi e ricerche per fronteggiare la crisi idrica o emergenze varie.
4. delibera n.34 del 21 ottobre 2025 relativa all'approvazione dell'accordo tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese e la società Alfa s.r.l. relativamente alla riprogrammazione ed utilizzo dei fondi ex cipe (legge 388/2000) disponibili finalizzati alla definizione degli impegni economici necessari alla risoluzione dell'intervento inerente il revamping dell'impianto di depurazione di Olgiate Olona;
5. delibera n.38 del 12 novembre 2025 relativa agli indirizzi del C.d.a. dell'Ufficio d'Ambito verso l'estensione dell'affidamento al gestore del SII Alfa s.r.l. Ciò a seguito della deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. 56 del 23 dicembre 2024, con cui il Consiglio di Amministrazione ha disposto l'analisi dello stato di fatto e del percorso relativo alla cessione delle gestioni in regime di salvaguardia per il gestore Lereti S.p.A. e del percorso intrapreso negli scorsi mesi ed anni, a seguito dell'avvio della procedura da attuare per il subentro degli acquedotti di cui sopra. Il passaggio della gestione da Lereti ad Alfa, secondo il 'verso' del sistema, che deve tendere in direzione della gestione unica d'ambito, postula il trasferimento a quest'ultimo di tutte le risorse infrastrutturali: alla scadenza della salvaguardia la successione del gestore d'ambito interviene quindi nella gestione del servizio e nell'utilizzo delle risorse strumentali di rete per unità territoriali (non funzionali) coincidenti con il territorio dei comuni coinvolti. Il gestore unico e il gestore uscente devono essere in grado di garantire il subentro nelle gestioni preesistenti alle scadenze delle concessioni. L'indirizzo del Cda va verso il percorso di studio per estendere al limite di legge di 30 anni l'affidamento ad Alfa.
6. delibera n.39 del 12 novembre 2025 relativa all'approvazione del "prezzario per la realizzazione dei lavori di allacciamento di acquedotto e fognatura, rilascio pareri e collaudi funzionali, costi per interventi in caso di morosità, verifiche metriche contatori, costi amministrativi", in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 per prestazioni richieste dagli utenti di riferimento per Alfa s.r.l.
7. delibera n.43 del 27 novembre 2025 con la quale il C.d.A. ha provveduto ad approvare il valore di subentro dei comuni di Lereti S.p.A. giunti alla scadenza della gestione: Azzate, Barasso, Casciago, Luvinato.
8. delibera n.45 del 04 dicembre 2025 relativa agli obblighi sul controllo di gestione sui gestori del SII nella provincia di Varese Alfa e Lereti – approvazione relazione di ricognizione ex art. 30 D.L. 201/2022. delibera n.45 del 04 dicembre 2025 relativa agli obblighi sul controllo di gestione sui gestori del sii nella provincia di Varese Alfa e Lereti – approvazione relazione di ricognizione ex art. 30 D.L. 201/2022.
9. delibera n.47 del 29 dicembre 2025 relativa all'approvazione dell'integrazione all'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, l. 241/90 tra Regione Lombardia e Ufficio d'Ambito territoriale ottimale della provincia di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese e monitoraggio del

funzionamento dell'impianto di prelievo ipolimnico previste dal programma d'azione dell'AQST "salvaguardia e risanamento del lago di Varese" per il triennio 2024-2026 e contestuale aggiornamento e integrazione dell'accordo tra l'ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese e la società alfa s.r.l.- finanziamento con fondi Ato. Occorre approvare la suddetta integrazione per un importo pari a € 250.000,00=, finanziabili tramite economie derivanti dagli utili dell'Ufficio d'Ambito, a seguito dell'approvazione e firma dell'integrazione all'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia ed Ufficio d'Ambito per il prosieguo delle attività nell'ambito dell'AQST Lago di Varese per il triennio 2024-2026.

Spese informatizzazione ATO

Nel corso dell'anno si è provveduto a consolidare il processo di aggiornamento e di monitoraggio dei servizi della rete aziendale ed e relativi dispositivi. Inoltre, si è provveduto ad implementare misure di sicurezza a seguito di rilevazione e/o vulnerabilità riscontrate per ridurre il rischio di intrusione della rete aziendale. Non di minore importanza il mantenimento e l'aggiornamento dei sistemi server e delle infrastrutture attualmente in essere. Per quanto concerne il sito Internet, oltre ai consueti aggiornamenti dei contenuti, si è provveduto ad aggiornare i certificati di sicurezza e i relativi sistemi di monitoraggio sulla navigazione.

Obiettivi di accessibilità

Aggiornamenti documentali e tematici sul sito web istituzionale sono stati eseguiti mantenendo gli obiettivi di accessibilità prefissati.

Ancora un'attenzione particolare al processo di pubblicazione ed ai profili redazionali, ai fini di migliorare il processo editoriale.

Attività in itinere

Attività amministrative (protocollo documenti, gestione contabilità, incassi e pagamenti, gestione personale, predisposizione delibere e determine, acquisti, regolamenti, supporto amministrativo a CdA, Conferenza e Revisore, bilancio, ...).

Ferma restando l'attività ordinaria (es. predisposizione di Determine, Regolamenti, gestione del personale, protocollazione, supporto agli Organi dell'Azienda, ecc.), l'attività è improntata agli adempimenti relativi ad atti e provvedimenti conseguenti alla normativa applicabile in materia di anticorruzione e trasparenza.

Proseguiranno le attività relative alla conservazione digitale dei documenti, alla gestione del sistema di contabilità economica, dei tre conti correnti (di cui uno vincolato ai fondi ministeriali FSC ed uno al PNRR), gli adempimenti contributivi e fiscali ecc., garantendo supporto ed un flusso di informazioni agli organi dell'Ufficio d'Ambito, in applicazione anche dei contenuti del manuale di gestione documentale.

A tutto il 31.12.2025 si sono svolte n. 17 sedute del CdA dell'Ufficio d'Ambito e sono state adottate n. 56 deliberazioni inerenti le attività di amministrazione e gestione dell'Azienda, nei

limiti indicati dallo Statuto, e in quelli degli stanziamenti risultanti dal Bilancio di Previsione.

Si sono inoltre svolte n. 2 Conferenze dei Comuni.

Si sono svolte n. 4 riunioni con il collegio dei Revisori dei Conti al fine di addivenire all'espressione del parere (favorevole) al Bilancio Consuntivo 2023 e per le consuete verifiche di cassa trimestrali.

Sono proseguite le attività di supporto, per le materie di competenza, l'attività di comunicazione esterna dell'Ente e dei rapporti con soggetti terzi, nonché le attività di gestione dell'azienda (es. predisposizione di Determine n.90 con 19 allegati e 37 progetti, Regolamenti, gestione del personale, protocollazione, supporto agli Organi dell'Azienda gestione contabilità economica, gestione del conto corrente, adempimenti contributivi e fiscali, adempimenti IVA, conservazione digitale dei documenti, archiviazione dei documenti, ecc.).

Ulteriori elementi di impegno consistono nell'inserimento nei seguenti:

- gruppo di lavoro regionale "cabina di regia tecnica",
- tavolo regionale "contratto di fiume",
- tavolo Regione Lombardia / Varese per interventi specifici ed analisi progettazioni sul fiume Olona.

Varese, 22 aprile 2026

F.TO IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

DOTT.SSA ARIOLI CARLA